

IN CORSO LE «MANOVRE D'ASSAGGIO» DI MATTARELLA

La DC cerca di sabotare l'elezione del governo siciliano

Si vuol far mancare oggi il numero legale - Larga solidarietà con Milazzo La posizione del PCI e del PSI - Forti contrasti tra Gronchi e Fanfani?

(Dalla nostra redazione)
PALERMO, 29. — Alla vigilia della riapertura dell'Assemblea siciliana, che è chiamata ad eleggere domani il nuovo governo della Regione, la situazione è qui caratterizzata da una serie di violenti attacchi da parte della DC e dei funzionari governativi.
E' arrivato a Palermo stamane — di nuovo in funzione di delegato della direzione fanfaniana — l'on. Mattarella. Egli è incaricato di quelle manovre tattiche di cui parlò la Loggia nella riunione di ieri, e precisamente in quanto ci risulta con tre diverse ma convergenti linee di azione: 1) tentare di «riaggiornare» il numero legale; 2) tentare di isolare Milazzo, impedendo con ogni mezzo che altri deputati d.c. di altri gruppi (come i socialisti) o altri partiti (come il comunista) ottengano la maggioranza necessaria a sedurre il numero legale e a far cadere il governo. Quest'ultima è la linea sostenuta apertamente; e infatti oggi la direzione regionale della DC ha fatto sapere con una comunicazione che l'intenzione di impedire la costituzione del governo (questa intenzione è ribadita da un comunicato del direttivo del gruppo d.c. e da una dichiarazione del suo presidente, monorevole Santalucia) contemporaneamente, quasi a indicare i mezzi di cui Fanfani è pronto a servirsi, il questore di Palermo ha impedito che avesse luogo oggi un comizio del compagno Macaluso.
Lo stesso Macaluso, parlando oggi in una dichiarazione, ha respinto la proposta del gruppo comunista, ha ripetuto che il governo deve essere formato intorno al presidente Milazzo e «deve essere eletto a Palazzo dei Normanni dai 90 deputati dell'Assemblea siciliana», in omaggio del Gesù, dalla direzione nazionale della DC.
«Per soddisfare questa preminente esigenza — ha aggiunto Macaluso — noi, con il più assoluto disinteressamento, ci consentiamo di appoggiare la proposta di costituzione di un governo di amministrato dal programma numero di cui si è parlato che salvaguardi la dignità dell'Assemblea e prepari elezioni libere ed oneste».
Ma contro non si vede quale soluzione, sia pure di compromesso, la DC sia in grado di prospettare con le sue «manovre d'assaggio». Si afferma che le trattative con gli altri gruppi dovrebbero puntare, qualunque sia il sostituto di Milazzo, su una ricaricatura del monarca. In questo senso, si sta premendo anche verso le direzioni nazionali del PLI e del PSDI, ma se questi tentativi ottengono qualche successo a Roma, non è da escludersi che i gruppi parlamentari regionali (la direzione nazionale del PLI ha oggi deciso di non appoggiare Milazzo e di astenersi dal voto; ma i liberali siciliani non hanno ancora preso una posizione definitiva) di questi deputati regionali, socialdemocratici, ha fatto una lunga e motivata dichiarazione di adesione alla proposta di costituzione di Milazzo.

Il gruppo parlamentare socialista di Sicilia d'Ercole si è riunito stamane per esaminare la situazione. Alla fine della riunione è stato approvato un ordine del giorno nel quale, dopo aver premesso la esigenza di sottrarre il controllo del governo regionale al gruppo fanfaniano, nonché quella di evitare l'uso, da parte della DC, del pubblico danaro a scopo elettorale, e dopo aver considerato che l'elezione del Milazzo ha assunto un valore di carattere di politica sterile e dissipatrice della DC «auspica la formazione di un governo di uomini onesti che assicura una gestione di emergenza alla amministrazione regionale, faccia pulizia della corruzione e prepari con una consultazione elettorale senza disegni di partito, il terreno di un sano e proficuo confronto politico sulla base degli interessi propri della Regione».
Al di fuori delle centrali politiche, più direttamente impegnate nella situazione parlamentare, si moltiplicano le manifestazioni di solidarietà e appoggio al monarca tentato da Fanfani. Milazzo si appresta a fare «come» quello del segretario regionale del PRI, del prof. Arcidiacono, sindaco di Sciacca, sindaco del presidente dell'artigianato, Semerari, dell'indipendente avv. Crisafulli, dell'on. M. Rabbella Imbriani a nome di quella Giunta comunale di Agrigento, la Società di Sciacca, che ha 450 iscritti, nella sua sede, ha aderito al Comitato per la sostituzione del Parlamento e ha offerto i suoi locali come sede provvisoria, assieme ad una forte somma.

Tra tutti i commentatori della DC e, oltre al potere

stampato, degna di rilievo è la notizia riferita dal quotidiano *La Sicilia* di Catania, solitamente bene informato sugli avvenimenti siciliani, secondo cui nel colloquio che ha avuto luogo ieri tra Gronchi e Fanfani si sarebbe parlato della questione siciliana e si sarebbe manifestata in proposito una assoluta disparità di vedute tra il capo dello Stato e il presidente del Consiglio.
«Gronchi — secondo il giornale catanese — avrebbe deprecato la frottolesità e la grossolanità della decisione della direzione dc e si sarebbe pronunciato a favore del governo Milazzo, inteso come tentativo di governo amministrativo volto a politicizzare l'istituto regionale».

REPRENDE L'8 LA LOTTA DEI CAVATORI
Ieri si sono riuniti le tre Segreterie delle Federazioni nazionali dei lavoratori aderenti alla escavazione e lavorazione dei materiali lapidei (torre pleure) ed hanno deciso di riprendere la lotta a cominciare da sabato 8 novembre.

IN SCIOPERO IERI I BRACCIANTI RAVENNATI
RAVENNA, 29 — Circa sessanta lavoratori della terra hanno partec. pato oggi in piazza



UNA SPETTACOLARE INCIDENTE HA AVUTO PER PROTAGONISTI IL PILOTA BILL NORTON, NEL CORSO DELLA CORSA PER LA VINCITA DELLA Lotta per la vita della macchinista di Montona Formato, che egli ha paragonato ironicamente a un «punto su un punto familiare».

INTERVENENDO AL SENATO SUI BILANCI FINANZIARI Il sen. Jannaccone denuncia il pericolo della soggezione economica agli U.S.A.
Il parlamentare ha anche accusato il governo di incoerenza nella linea antinflazionistica - Spezzano e Fortunati sottolineano i legami del governo coi monopoli

Il Senato ha concluso ieri la discussione generale sul complesso dei bilanci finanziari e delle Partecipazioni statali. Gli ultimi oratori a prendere la parola sono stati il liberale BATTAGLIA, JANNACCONE (gruppo misto), ROLDA e BARIAGGI, SCHI (psi) e compagni SPEZZANO e FORTUNATI.
E' toccato a SPEZZANO illustrare un tipico esempio della vita amministrativa italiana, denunciando un episodio che ridurrebbe all'assoluta nullità il risultato delle illecite pressioni dei monopoli sugli organismi di governo. Si tratta del canone di 456 lire per Kw/h prodotto dovuto per legge dalle società idroelettriche ai comuni rivieraschi, canone che in due anni non è stato mai pagato, defraudando di ben 4 miliardi di lire i comuni interessati. Spezzano ha ricordato le vicende clamorose di questa legge, che fu interpretata autorevolmente a nome del governo dall'allora sottosegretario Caron nel senso che essa si applicava a tutte le concessioni, senza nessuna eccezione, quale che fosse la loro data, fossero esse o meno disposte precedentemente dal pagamento del canone. Ebbene, nonostante una interpretazione così netta e autorevole, quando i comuni interessati in bilancio allattivo, i canoni avrebbero dovuto ricevere dalle società idroelettriche i prefetti chiesero chiarimenti al ministero sulla legittimità di tale inclusione, si sentirono rispondere dal ministero che «l'interpretazione dubbia sulla interpretazione della legge E. 64 fatto clamoroso e che le società idroelettriche iscrissero ugualmente al passivo le somme dovute ai comuni, facendosi computare quelle somme a fine dei detrazioni fiscali, ma non pagando, o pagando una sola fra i giuristi e i loro ministri con l'esistenza di perplessità e un serio dubbio sul significato di una legge estremamente chiara».

AGGIACCIANTE DELITTO NEL GROSSETANO Uccide un contadino e dà fuoco alla sua casa
L'assassino ha tentato anche di uccidere il figlio della sua vittima

(Dalla nostra redazione)
GROSSETO, 29. — Numerose, partec. gli carabinieri sotto il comando di Montona Formato, che egli ha paragonato ironicamente a un «punto su un punto familiare».

Smentita un vaccino antipolio bloccato
La notizia, secondo la quale una partita di 90 mila dosi di vaccino antipolio tedesco, appartenente alla ditta Boering, sarebbe stata bloccata all'aeroporto di Ciampino, è stata smentita dal ministero delle Finanze. Da accertarsi che si tratta di un argomento non verificato e inaffidabile.

PROCLAMATO DALLA C.G.I.L., C.I.S.I.L. E U.I.L. Riuscito quasi al 100% lo sciopero dei lavoratori vetrai e ceramisti

I lavoratori vetrai e ceramisti hanno partecipato al sciopero con il 98 per cento delle adesioni, in tutto le province le astensioni dai lavoratori hanno raggiunto nei vari stabilimenti una media complessiva del 95-96 per cento. Alla SIRMIA di Venezia l'astensione è stata totale. Ceramica Ceramica Vecchia di Reggio Emilia 95 per cento, alla Ceramica Bibiana tot. alla ceramica Scandiano 95 per cento.

La tragedia è esplosa improvvisamente nel sera Sabina. L'edificio a due piani, la casa di un contadino, è crollato, in un istante, provocando la morte di un contadino e di una bambina di un anno e mezzo. Un'altra bambina di un anno è stata ferita gravemente. Il proprietario, un contadino di nome G. B. ha subito denunciato il delitto.

La Federmezzadri riafferma la necessità delle trattative sindacali sui patti agrari

Il progetto presentato dal PCI e dal PSI per la riforma dei contratti agrari mira a facilitare gli accordi sindacali — Le trattative sono state aggiornate

Ha avuto luogo ieri l'incontro tra le organizzazioni mezzadri della CGIL, dell'U.I.L., della C.I.S.I.L. e della Confagricoltura. A seguito dell'incidente sollevato dalla organizzazione mezzadri per l'annullamento del progetto di legge sui patti agrari da parte dei gruppi parlamentari del PCI e del PSI, la Federmezzadri ha presentato una dichiarazione nella quale si rileva innanzitutto che i contratti agrari sono regolati da precise norme legali che risalgono al periodo fascista (vedi Codice civile, carta della mezzadria, ecc.) e che successive leggi sono state emanate a modifica di alcuni aspetti della precedente legislazione.

8 mila tonn. di acciaio in un giorno a Sciangai
SCIANGAI, 29. — Il giorno 27 ottobre gli impianti di acciaio hanno erogato 8 mila tonnellate di acciaio, un record.

In lotta gli zolfatari irpini
AVELLINO, 29. — Questa mattina, i 400 minatori di Altavilla Irpina si sono astenuti dal lavoro. Alla lotta hanno aderito oltre agli operai anche gli impiegati della SAIM.

NONOSTANTE LE RIPETUTE CARICHE DEI POLIZIOTTI Tremila operai della «Galileo», manifestano nelle vie di Firenze
Nessuno è rimasto in fabbrica — Difendono lo stabilimento che salvarono dai nazisti e che ora è minacciato di smobilitazione

(Dalla nostra redazione)
FIRENZE, 29. — Da tempo Firenze non aveva assistito ad una manifestazione imponente quale quella cui tremila operai della «Galileo», alle 16 ore fissate per l'inizio del grande sciopero unitario — le macchine dell'officina sono fermate, i reparti si sono vuotati, i lavoratori si sono riversati nel piazzale della mensa dove la Commissione interna ha comunicato la sua intenzione di recarsi in



FIRENZE — Il corteo degli operai della Galileo manifesta per le vie

delegazione in Prefettura senza che le manifestazioni dei dipendenti non avevano alcun diritto ad astenersi ieri dal lavoro. Ma che l'accesa sia un'offesa un servizio esclusivo urbano perché un anno e mezzo fa assistette in appalto l'integrazione del servizio urbano gestito per il resto dalla F.E.A., per cui cedette alcuni automobili e un personale di 12 unità, quando gli autotrasporti hanno effettuato la estensione prevista su scala nazionale, naturalmente anche i 12 della S.N.A., con tutti gli altri della F.E.A., hanno incrementato le braccia. Sicché i dirigenti della S.N.A. hanno tentato un'operazione di smobilitazione e adottando la decisione di sospendere due di essi come «esempio» per gli altri. I lavoratori hanno deciso di proseguire lo sciopero fino a quando non sarà stata revocata la S.N.A. la sospensione o non saranno state fornite precise assicurazioni in merito.

Incontro di Mattei con Stott inviato della Standard Oil
Lami-Starnuti dovrà rendere conto alla Camera sulle trattative fra l'ENI e il cartello petrolifero

Ieri l'on. Mattei, presidente dell'Iri, si è incontrato con l'inviato della Standard Oil di New Jersey, William Partecipazioni statali della Camera. Il colloquio, al quale ha partecipato anche il presidente della Standard italiana, un comunicato ufficiale dell'ENI e il cartello petrolifero. Dopo la denuncia fatta dal governo, il carattere del viaggio di W. Stott è guardanti raffinerie di Bari putati socialisti si sono assolti e Livorno, gestite in comitato fra l'ENI e la Standard. Lombardi ha affermato che l'indiretta smentita alla voce dell'incontro era destinato a trattare l'ingresso dell'ENI nel cartello petrolifero, il presidente del cartello, il d.c. Rabbella ha già invitato il ministro a riferire su questa questione.

Sciopero a Pescara nei trasporti urbani